

VareseNews

“Truffe sugli immigrati”, l’assessore difende il centro perquisito

Pubblicato: Giovedì 24 Gennaio 2008

«Le accuse si stanno sgonfiando, vedrete». Gli operatori delle Onlus accusati di truffa e favoreggiamento dell’immigrazione, realtà del volontariato e del mondo cattolico fino a ieri citate solo negli articoli sulla solidarietà, vengono difesi da un assessore cattolico, **Gregorio Navarro, responsabile dei servizi sociali del comune di Varese**, e responsabile politico della convenzione che lega la cooperativa “Querce di Mamre” allo stabile comunale di via Pola. Navarro, Udc, è prudente ma netto nel rivendicare il lavoro della onlus: «Per quanto mi riguarda, e cioè dal 2006, abbiamo sempre controllato quello che accadeva nel centro e **abbiamo trovato una gestione segnata da serietà e compostezza**». **Navarro tornerà in giunta con la proposta di convenzione** perchè è convinto che i reati addebitati nelle perquisizioni della Digos siano stati esagerati, anche se spiega che bisogna attendere con serenità il lavoro della magistratura. «La mia idea è quella di chiedere in giunta la continuazione di questa esperienza – sottolinea – ma la giunta è fatta anche di altre sensibilità e quindi vedremo».

E ancora: «Siamo in stand by – spiega – in attesa che si chiariscano gli addebiti, rispettiamo il lavoro della magistratura e aspettiamo, ma per quel che mi riguarda posso dire che **la casa di accoglienza di via Pola e chi la gestisce, rappresentano a mio parere una esperienza valida**. Quanto alle accuse relative al 2002, mi è sembrato di capire che i finanziamenti per gestire il centro di accoglienza in quel periodo erano insufficienti e quindi hanno dovuto chiedere un contributo a coloro che venivano ospitati».

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it